

Interporto Marche S.p.a.

Via Coppetella, snc – 60035 Jesi (An)

Registro delle imprese

Tribunale di Ancona n. 01364690428

R.E.A. di Ancona n. 126283

Capitale Sociale € 4.878.264,00

Codice Fiscale e Partita Iva: 01364690428

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi 30 giugno dell'anno 2003, alle ore 11,15, presso la sede operativa di Jesi (An), Viale dell'Industria n. 5/b, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei soci della società Interporto Marche S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, relazioni accompagnatorie e deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 3) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero;
- 4) Rinnovo dell'Organo di Controllo;
- 5) Compensi agli amministratori;
- 6) Polizza assicurativa responsabilità civile amministratori, delibere inerenti e conseguenti;
- 7) Decreto legislativo n. 472 del 18.12.97, art. 11, delibere inerenti e conseguenti;
- 8) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Dott. Roberto Pesaresi su designazione unanime dei presenti il quale chiama, con il consenso di tutti, il Dott. Luigi Scoponi, il quale accetta, a fungere da segretario.

Il Presidente constata e fa constatare:

- che la presente assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale parte II n. 134, del 12.06.2003, pag. 15 inserzione a pagamento S-15121;
- che l'assemblea in prima convocazione convocata per il giorno 29 giugno c.a. è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti i signori:
 - Dott. Roberto Pesaresi
 - Ing. Ignazio Ezio Callari
 - Rag. Augusto Bocchini
 - Dott. Massimo Tondi
- Hanno giustificato la loro assenza il
- Sig. Ermanno Santini
- Dott. Alfredo Cesarini
- Sig. Patrizio Felicetti
- che per il Collegio Sindacale sono presenti:
 - Dott. Roberto Mengarelli – Presidente del Collegio Sindacale
 - Dott. Fabrizio Faini – membro effettivo
 - Rag. Gilberto Gasparoni – membro effettivo
- che con il consenso unanime dei presenti assistono il Dott. Luigi Scoponi ed il Rag. Sandro Messersì;
- che sono al momento presenti, di persona o per delega agli atti conservate, n. 08 soci per un totale di n. 8.914 azioni su n. 9.454, pari al 94,27 % del capitale sociale;
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea prima di passare alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno ringrazia tutti i soci presenti e illustra le vicende che hanno interessato la società dopo l'assemblea del 28.02.2003 con particolare riferimento alle motivazioni che hanno portato il consiglio di amministrazione a rinviare il previsto aumento di capitale. Informa inoltre l'assemblea in ordine alla importante e recente decisione di RFI di realizzare nelle adiacenze dell'interporto il nuovo smistamento in sostituzione degli attuali scali situati nella città di Falconara Marittima.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il presidente legge il bilancio al 31.12.2002, illustra inoltre alcune voci significative e legge la nota integrativa. Formula infine la proposta sulla destinazione del risultato di esercizio.

Al termine dà la parola al Presidente del Collegio Sindacale che dà lettura della relazione dell'organo di controllo.

Su invito del Presidente ad intervenire per qualsiasi ulteriore chiarimento, prende la parola il rappresentante del socio Sviluppo Marche Spa – SVIM ing. Catervo Cangioti il quale esprime un grande apprezzamento per il lavoro, i risultati ottenuti e le strategie attuate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Roberto Pesaresi e dal Consiglio tutto; esprime inoltre parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31.12.2002 nella sua interezza.

Più nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti il bilancio e le relazioni accompagnatorie nonché la destinazione del risultato di esercizio i quali vengono approvati all'unanimità così come proposto dal Consiglio d'Amministrazione.

Sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente che attualmente il Consiglio di amministrazione è composto di sette membri, numero massimo consentito dall'attuale statuto sociale e precisamente:

- Dott. Roberto Pesaresi

- Ing. Ignazio Ezio Callari
- Dott. Alfredo Cesarini
- Sig. Patrizio Felicetti
- Dott. Massimo Tondi
- Rag. Augusto Bocchini
- Sig. Ermanno Santini.

A tal punto si apre la discussione in merito e prende la parola il Comm. Bedetti in rappresentanza della C.C.I.A.A. di Ancona e di Sviluppumbria Spa che chiede la riconferma totale dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, precisando che per valutare nuovi inserimenti si potrebbe prevedere una modifica statutaria che ampliasse il numero dei consiglieri.

Al termine della discussione l'assemblea nella sua unanimità, dopo prova e controprova, delibera di eleggere i seguenti nominativi quali membri del Consiglio di Amministrazione della società Interporto Marche Spa per il prossimo triennio:

- Dott. Roberto Pesaresi
- Ing. Ignazio Ezio Callari
- Dott. Alfredo Cesarini
- Sig. Patrizio Felicetti
- Dott. Massimo Tondi
- Rag. Augusto Bocchini
- Sig. Ermanno Santini.

Il Presidente fa presente che il Presidente ed eventualmente il Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione verranno eletti, come da statuto, nella prima riunione dell'organo amministrativo e si impegna a sottoporre alla prima assemblea straordinaria

la proposta di modifica statutaria per ampliare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione.

Passando alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno il Presidente rammenta che attualmente il Collegio Sindacale è composto dai seguenti membri effettivi e supplenti:

- Dott. Roberto Mengarelli – Presidente del Collegio Sindacale
- Dott. Fabrizio Faini – membro effettivo
- Rag. Gilberto Gasparoni – membro effettivo
- Dott. Franco Seghini – membro supplente
- Dott. Roaldo Urbani – membro supplente.

Il Presidente apre la discussione in merito e, considerando la precedente proposta del Comm. Bedetti, pone in votazione i nominativi sopra descritti e l'assemblea alla unanimità dei presenti, dopo prova e controprova, delibera di nominare per il prossimo triennio i seguenti nominativi quali membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale:

- Dott. Roberto Mengarelli – Presidente del Collegio Sindacale
- Dott. Fabrizio Faini – membro effettivo
- Rag. Gilberto Gasparoni – membro effettivo
- Dott. Franco Seghini – membro supplente
- Dott. Roaldo Urbani – membro supplente.

Prima di passare alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno il Presidente ricorda in ordine ai compensi agli amministratori quanto deliberato dall'assemblea dei soci per l'anno 2002 e precisamente:

- un compenso € 41.316,55, che il Consiglio di Amministrazione autonomamente distribuirà al proprio interno tra i consiglieri;

- un gettone di presenza di € 103.29, ad ogni consigliere per le sedute di consiglio e di assemblea ad eccezione del Presidente;
- il rimborso delle spese di viaggio, se effettivamente sostenute, per la partecipazione ai consigli ed assemblee;
- al rimborso delle spese a piè di lista per le trasferte dei consiglieri oltre all'indennità di trasferta.

Per il collegio sindacale si applicano le tariffe dei dottori commercialisti come da statuto.

Aprè la discussione e prende la parola il rappresentante del socio Sviluppo Marche Spa – SVIM ing. Catervo Cangiotti il quale propone di aumentare almeno del 30% i compensi che sono fermi da lunghi anni ed il relativo gettone di presenza.

L'assemblea dopo ampia discussione delibera di corrispondere per l'anno 2003 al consiglio di amministrazione i seguenti compensi:

un compenso € 54.000,00, che il Consiglio di Amministrazione autonomamente distribuirà al proprio interno tra i consiglieri;

- un gettone di presenza di € 135,00, ad ogni consigliere per le sedute di consiglio e di assemblea ad eccezione del Presidente;
- il rimborso delle spese di viaggio, se effettivamente sostenute, per la partecipazione ai consigli ed assemblee;
- al rimborso delle spese a piè di lista per le trasferte dei consiglieri oltre all'indennità di trasferta.

Sul sesto punto all'ordine del giorno, il Presidente rappresenta ai soci l'opportunità che vengano stipulate polizze a favore degli amministratori e dei sindaci a copertura dei rischi derivanti da responsabilità civile, come meglio in appresso precisato.

Tale opportunità deriva dal fatto che la società pone oramai in essere fatti economici di grande rilevanza, ovviamente correlati ad altrettanto rilevanti potenziali rischi connessi all'azione degli organi amministrativi; dare copertura a tali rischi comporterebbe un duplice vantaggio per la società: in primo luogo la stessa, che è sempre coobbligata con i propri amministratori, verrebbe tutelata contro l'eventuale insufficienza dei mezzi personali di questi ed in secondo luogo consentirebbe agli stessi di espletare il loro mandato con maggiore serenità. Il Presidente, nel ricordare inoltre che la prassi proposta è assai comune sia in Italia che all'estero, illustra a questo punto le caratteristiche delle polizze da eventualmente stipulare.

Oggetto della assicurazione è la responsabilità civile per perdite patrimoniali (pregiudizio economico non derivante da morte, lesioni personali e danneggiamenti a cose) involontariamente cagionate a terzi in conseguenza di violazione colposa di obblighi derivanti dalla legge, dalle legittime delibere di nomina, dall'atto costitutivo, dallo statuto sociale e dalle deliberazioni assembleari.

In base alle norme del codice civile gli amministratori rispondono:

- Verso la Società amministrata (art. 2392 c.c.), che può agire nel rispetto dell'art. 2393 c.c. (azione di responsabilità);
- Verso i creditori sociali (art. 2394);
- Verso i soci quando agiscono in modo autonomo o verso terzi (art. 2395).

La polizza quindi manleva l'Assicurato dalle conseguenze economiche relative alle azioni di responsabilità esperite dai suddetti soggetti.

A titolo esemplificativo si portano alcuni esempi di fattispecie dannose coperte dalla polizza:

1. mancata comunicazione e/o iscrizione presso enti e/o uffici pubblici (danno eventuale della società;

2. omesso o ritardato pagamento di imposte (danno alla società);
3. ritardato pagamento di fornitori (danno eventuali di terzi).

La garanzia è valida anche per i danni direttamente cagionati alla società amministrata. Per la risarcibilità di tali eventi è presupposto necessario l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dell'amministratore danneggiante come disposto dall'art. 2393 del c.c.

Sarebbe inoltre opportuno inserire in copertura quanto segue:

60 IRREGOLARITA' AMMINISTRATIVE

A parziale deroga di quanto disposto nei contratti generali, la garanzia si estende alle perdite derivanti da inesatte valutazioni del patrimonio netto, e del capitale sociale nella formazione del bilancio, o derivanti da inesatti conferimenti effettuati in concomitanza alla costruzione, all'aumento o alla riduzione del capitale sociale.

61 IRREGOLARITA' NELLA TENUTA DELLE SCRITTURE CONTABILI

In deroga a quanto dispongono i contratti generali la garanzia si intende estesa ai danni derivanti da irregolarità e/o omissioni relative alla contabilità sociale ed alla tenuta e conservazione delle scritture stesse.

COSTO ASSICURATIVO

Massimale_€. 500.000,00 per sinistro e anno assicurativo

Scoperto_15% minimo €. 3.000,00

Inoltre sarebbe opportuno aggiungere anche la copertura per la Tutela Giudiziaria che include anche la difesa penale e i danni subiti per un massimale di €. 16.000,00, per ogni assicurato, per sinistro e anno assicurativo, il premio aggiuntivo risulta essere di €. 160,00 a persona. Massima esposizione annua della Compagnia €. 100.000,00.

L'assemblea, con riferimento a quanto illustrato dal Presidente, considerando opportuno tutelare chi lavora nell'interesse dell'azienda,

DELIBERA

all'unanimità di conferire il mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione di stipulare, con primaria compagnia di assicurazione, una o più polizze che abbiano le caratteristiche sopra illustrate a favore di ogni amministratore e di ogni componente effettivo del collegio sindacale.

Sul settimo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra che l'Organo Amministrativo, dopo aver esaminato il sistema sanzionatorio fiscale che ha introdotto il principio della personalità della sanzione, sottopone all'Assemblea la proposta di porre a carico della Società le eventuali sanzioni inflitte agli autori delle violazioni.

Precisa che il D. Lgs. 472/97, comunque, all'art. 11 comma 1 sancisce che la Società è tenuta a pagare una somma pari alla sanzione erogata salvo il diritto di regresso; lo stesso articolo, al comma 6 prevede che per i casi di violazione senza dolo o colpa grave la società possa assumere il debito della persona fisica rinunciando quindi in caso di pagamento ad ogni diritto di regresso.

Il Presidente sottolinea inoltre che tale disciplina può portare, come da più parti rilevato, gravi ostacoli all'operatività corrente della Società. E' evidente che quotidianamente molti dipendenti od amministratori siano tenuti ad adempimenti di rilevanza fiscale, relativi a norme che talvolta generano dubbi interpretativi. In tale contesto è presumibile che il dipendente e/o l'amministratore, stante la sua responsabilità personale, possa astenersi dagli adempimenti che rientrano nelle sue funzioni, chiedendo il coinvolgimento degli organi centrali o superiori.

D'altra parte le opinabilità interpretative consigliano di sgravare, in armonia del resto a quanto previsto dal Contratto Collettivo per Dirigenti, anche chi abbia responsabilità di vertice, come appunto anche gli amministratori; sempre ovviamente nei limiti consentiti e sempre in assenza di dolo o colpa grave.

Ad evitare siffatti inconvenienti e quindi a tutela dell'interesse sociale, è opportuno che la Società si assuma, nei limiti di legge (sono pertanto esclusi il dolo e la colpa grave), il debito per sanzioni erogato a dipendenti, rappresentanti ed amministratori e che provveda al pagamento, salvo regresso, quando l'assunzione del debito tributario non sia consentita.

Invita quindi i Soci a deliberare in merito.

L'Assemblea, visto l'art. 11, commi 1 e 6 del D. Lgs. 472/97

DELIBERA

che la Società, a valere dall'entrata in vigore della legge, si assuma, anche nei confronti delle pubbliche amministrazioni e degli enti che gestiscono i tributi, il debito per sanzioni conseguenti a violazioni che i dipendenti, i rappresentanti od i componenti l'Organo Amministrativo commettano nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri, nonché le eventuali spese di giudizio che gli stessi siano costretti a sostenere, precisandosi che la predetta assunzione di debito vale in tutti i casi in cui non ne sia espressamente vietata la possibilità secondo le norme di legge.

Per ragioni di speditezza operativa e nell'interesse del regolare ed ininterrotto svolgimento della gestione sociale, e considerata la corresponsabilità che in ogni caso grava sulla Società, quest'ultima, salvo beninteso ogni diritto di difesa, provvederà al pagamento delle sanzioni irrogate, salvo il diritto nei confronti dell'autore della violazione in tutti quei casi in cui la legge vieti espressamente l'assunzione del debito e quanto sopra risulti, in caso di dubbio o contestazione, da pronuncia giudiziale definitiva.

Poiché più nessuno chiede la parola sul quarto punto ed essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 12,15, previa redazione e sottoscrizione del presente verbale.

(Il Presidente)

Dott. Roberto Pesaresi

(Il Segretario)

Dott. Luigi Scoponi